

Sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura

Daniela Tisi

Dirigente del Settore Beni e attività culturali
della Regione Marche

Sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura

Come previsto dal Piano Annuale Cultura DGR n. 495/2022, la Regione Marche ha approvato un Avviso pubblico (**Decreto BACU n. 291 del 03/10/2022**) destinato a sostenere la gestione integrata degli istituti e dei luoghi della cultura tramite l'individuazione di specifiche figure professionali altamente specializzate che possano utilizzare le proprie competenze di organizzazione, gestione e promozione, a servizio di aggregazioni di istituti culturali su scala variabile (sia territoriali che tematiche).

OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di sostenere l'inserimento della figura del “Direttore di rete”, quale soggetto capace di operare in una logica aggregativa e di condivisione, al fine di garantire una **gestione integrata delle attività** per rendere più efficace la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura da parte del pubblico, garantendo una razionalizzazione dei servizi, l'attivazione di economie di scala, strategie di finanziamento e scelte di programmazione unitarie.

FONDI STANZIATI

€ 570.000,00 di cui

- € 170.000,00 annualità 2023
- € 400.000,00 annualità 2024

SOGGETTI BENEFICIARI

Hanno potuto presentare richiesta di contributo gli Enti pubblici della Regione Marche individuati quali soggetti capofila di un'aggregazione di istituti e luoghi della cultura costituita da **almeno tre Comuni** (è stata prevista una **premierialità** per le aggregazioni di **comuni con popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti**).

CARATTERISTICHE DELLE AGGREGAZIONI

Le aggregazioni devono comprendere istituti e luoghi della cultura pubblici e/o privati ad eccezione degli statali.

È richiesta la presenza di musei ed eventualmente quella di aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, edifici monumentali, ecc., in raccordo, nel caso, con la competente Soprintendenza.

MODALITA' OPERATIVE

Gli Enti pubblici capofila hanno dovuto allegare alla richiesta di contributo (entro il **10 dicembre 2022**) un **progetto di gestione-valorizzazione** degli istituti e dei luoghi della cultura coinvolti. Il progetto è stato oggetto di istruttoria e valutazione ai fini della definizione di una graduatoria di merito. Gli Enti pubblici ammessi al contributo hanno dovuto emanare degli avvisi di selezione per l'individuazione del direttore di rete.

Le diverse selezioni pubbliche per titoli, proposta progettuale e colloquio, sono tuttora in corso.

**OGGETTO DEL
CONTRIBUTO**

Il contributo è assegnato per il conferimento di un incarico professionale di Direttore di rete (l'incarico deve iniziare il **1 maggio 2023**)

Dal **1 maggio 2023** al **31 dicembre 2024** eventualmente rinnovabile per un'altra annualità

**DURATA
DELL'INCARICO**

**REQUISITI DI
ACCESSO PER
L'INCARICO**

Titoli di studio:
diploma di laurea afferente all'oggetto dell'incarico e ulteriore titolo (o master di II livello, o dottorato, o scuola di specializzazione)
Requisiti professionali:
comprovata qualificazione professionale con esperienza di almeno un biennio

RETRIBUZIONE

Per le prestazioni del Direttore di rete è previsto un compenso annuale onnicomprensivo di € 40.000,00

PERCENTUALE A CARICO DELLA REGIONE

90% per la prima annualità 2023, **70%** per la seconda annualità 2024 e, in caso di rinnovo, **60%** per la terza annualità

PERCENTUALE A CARICO DELL'ENTE PUBBLICO

10% per la prima annualità 2023, **30%** per la seconda annualità 2024 e, in caso di rinnovo, **40%** per la terza annualità

OGGETTO DELL'INCARICO

Gestione e valorizzazione di un'aggregazione di istituti e luoghi della cultura anche in funzione dell'attivazione del Sistema Museale Nazionale e del rispetto dei LUQ

- **miglioramento della gestione di rete** (apporto di figure professionali qualificate, innovative formule di cooperazione tra luoghi della cultura e istituzioni, territorio e realtà economiche);
- **scelte programmatiche unitarie** (Regolamento di rete, Piano annuale di programmazione strategica, Carta dei servizi, Piani della sicurezza, ecc.);
- **miglioramento delle attività di tutela e conservazione del patrimonio;**
- **allargamento della fruizione da parte dei pubblici e miglioramento dei servizi** (accessibilità, didattica, estensione orari di apertura, bigliettazione unitaria, realizzazione di eventi espositivi, mostre, convegni, itinerari culturali, percorsi tematici, ecc.);
- **miglioramento dell'accessibilità informativa in una logica di rete** (segnaletica unitaria, pannellistica, materiale promozionale, ecc.);
- **potenziamento delle nuove tecnologie digitali.**

ESITI

Con Decreto n. 32/2023 sono stati selezionati i **7 soggetti beneficiari**, enti capofila di aggregazioni composte da almeno tre Comuni (in ordine di graduatoria):

- *Comune di Montalto delle Marche;*
- *Unione Comuni Valdaso;*
- *Comune di San Severino Marche;*
- *Comune di Gradara;*
- *Comune di Fano;*
- *Consorzio Bacino Imbrifero del fiume Tronto;*
- *Comune di San Ginesio*

SOGGETTI
COINVOLTI

34 Comuni, 1 ente provinciale, 1 Unione dei Comuni e 1 Consorzio.

ISTITUTI E LUOGHI
DELLA CULTURA
COINVOLTI

Sono in totale **71** tra cui, oltre ai musei di diversa tipologia (storico artistica, archeologica, demoetnoantropologica, territoriale, scientifica, ecc.), ecomusei, edifici monumentali, aree archeologiche, biblioteche, archivi, teatri, antiquarium, complessi monumentali, chiese e santuari, centri studi.

Le procedure di selezione per l'inserimento della figura professionale del 'Direttore di rete' sono tuttora in corso, ma i termini per la presentazione delle domande sono scaduti.

Sono state 68 le domande di partecipazione agli avvisi pubblici.

La maggior parte dei candidati non proviene dalle Marche.

Si tratta di un buon risultato alla luce dei requisiti di ordine culturale e professionale previsti:

- a) Laurea vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica o magistrale, oppure diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al D.M. 509/1999 afferente all'oggetto dell'incarico;
- b) Uno dei seguenti titoli di studio:
 - master di II livello
 - dottorato di ricerca
 - scuola di specializzazione;
- c) Comprovata qualificazione professionale con esperienza per almeno un biennio nelle materie oggetto dell'incarico in organismi pubblici o privati, o particolare specializzazione professionale culturale e/o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete e qualificate esperienze di lavoro maturate per almeno un biennio nelle materie oggetto dell'incarico;
- d) Esperienza nell'ambito della gestione di musei e spazi espositivi e nella tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- e) Esperienza nella programmazione e gestione di attività e servizi culturali;
- f) Conoscenza del quadro normativo relativo al patrimonio culturale e ai musei nello specifico;
- g) Conoscenza della lingua inglese;
- h) Conoscenza delle strumentazioni informatiche più diffuse.

CONCLUSIONI

Alla luce degli esiti delle sette campagne di autovalutazione avviate dalla Regione Marche a partire dal 2007 e dell'alto numero di istituti culturali di medio-piccole dimensioni presenti nel territorio regionale, è emerso che la **gestione associata e la condivisione del personale** rappresentano una efficace modalità operativa in grado di garantire una corretta fruizione, valorizzazione e conservazione del vasto patrimonio presente, anche in funzione del raggiungimento dei LUQ, il cui possesso è condizione necessaria per l'accesso al Sistema Museale Nazionale.

Nel corso del 2022 la Regione Marche ha effettuato una sperimentazione del Questionario di autovalutazione ministeriale per l'accesso al Sistema Museale Nazionale dei musei non statali, i cui risultati confermano la necessità di un 'accompagnamento' degli istituti, in funzione di un loro progressivo miglioramento in termini di efficienza, gestione e valorizzazione.